



EDILIZIA E CONSUMI

Il secondo rapporto Saienergia, elaborato da Cresme per Saie, ha illustrato il quadro di riferimento dei consumi energetici in Italia con particolare riferimento al settore delle costruzioni.

Un settore particolarmente "energivoro" - 46,9 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti il consumo complessivo nel 2009, suddivisi in 28,6 milioni per il settore residenziale e 18,3 milioni per il terziario, con una crescita del 3,5% rispetto al 2008 - che però vede nel settore delle rinnovabili la possibilità di diminuire notevolmente il proprio contributo ai problemi legati all'inquinamento, al consumo di risorse e alle emissioni di gas serra.

Il rapporto Saienergia ha infatti riportato i dati relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili secondo le stime del Bilancio Energetico Nazionale e di Eurostat.

Secondo il Bilancio Energetico Nazionale, le rinnovabili hanno rappresentato il 10,7% del consumo interno lordo nel 2009, e l'8,9% nel 2008, secondo Eurostat, la quota di rinnovabili nel 2008 è stata del 6,8%. Anche se - qualunque sia il dato di riferimento - le fonti rinnovabili contribuiscono ancora in maniera modesta al consumo interno lordo, è comunque importante sottolineare come esse rappresentino la quota maggiore di energia prodotta in

Il settore delle costruzioni si affida alle rinnovabili

Rapporto Saienergia sui consumi e sulle possibilità



Italia, in particolare proveniente dalle fonti idroelettriche, con prospettive interessanti per eolico e solare in virtù delle nuove installazioni avvenute nel 2009 e 2010.

"Dopo gli ultimi anni di grande difficoltà per il settore delle costruzioni, i segnali che arrivano sono positivi - dichiara Luigi Amedeo Melegari, presidente Ance Bologna - in particolare per quello che riguarda gli aspetti legati alla sostenibilità e alla riqualificazione energetica" ribadendo "la necessità di avere regole più moderne, capaci di dare risposte a un mercato che richiede sempre più dinamismo e immediatezza, anche da parte delle amministrazioni locali".

Il settore costruzioni si conferma energivoro ma punta sugli elementi rinnovabili per ridurre il suo impatto e intanto festeggia una piccola ripresa

